

COMUNICATO STAMPA

SINTESI 4° RAPPORTO **UIL** SULLA CASSA INTEGRAZIONE DI MAGGIO 2015

A Maggio, il mese più cassaintegrato nei primi 5 mesi del 2015, sono state autorizzate **65,4 milioni** ore di cassa integrazione, salvaguardando mediamente oltre **380 mila** posti di lavoro.

L'aumento del **7,4%** rispetto al mese precedente indica un fabbisogno crescente di questo strumento da parte delle imprese. E la crescita sarebbe stata inconfutabilmente maggiore – sostiene **Guglielmo Loy, Segretario Confederale UIL** - se non si assistesse alla continua diminuzione della cassa in deroga (**-5,6%** tra aprile e maggio) dovuta all'ormai strutturale "fermo" amministrativo degli stanziamenti. Lo sblocco e l'implementazione delle risorse della deroga per il 2015 – continua **Loy** - resta la principale richiesta che facciamo al Governo.

Un allarme viene anche dalla crescita delle domande di disoccupazione (aspi) di aprile che aumentano in un mese di quasi 10.000 unità con il possibile travaso –afferma **Loy** - verso l'inoccupazione di lavoratori di imprese che non possono più utilizzare la cassa in deroga.

Non meno preoccupante – commenta **Loy** - l'incremento, tra aprile e maggio, di nuove richieste di cassa integrazione **ordinaria (+15,2%)** e **straordinaria (+4,8%)** sintomatiche, rispettivamente, dell'affacciarsi di ulteriori aziende ad uno stato di sofferenza e della ormai lunga permanenza in stato di crisi di altre.

Se consideriamo i territori regionali, sono **13 le Regioni, oltre alle due Province Autonome di Trento e Bolzano** a far registrare un aumento di ore, ed è proprio quest'ultima che mette a segno l'incremento maggiore (**+208,4%**). In **Sardegna**, viceversa, si registra la diminuzione più consistente (**-54,8%**).

Sono, invece, **60 le Province** in cui la richiesta di questo ammortizzatore sociale aumenta. Tra i territori con i più alti aumenti in valore percentuale, ai primi 5 posti troviamo: **Enna** (che passa dalle "zero ore" di aprile alle oltre **31 mila** di maggio) e, a seguire, **Sondrio (+3.065,2%)**, **Isernia (+1.449,2%)**, **Imperia (+740,3%)** e **Potenza (+523,3%)**. In valori assoluti, la provincia più cassaintegrata è **Torino (5,8 milioni di ore)**, mentre quella che ha usato di meno questo strumento di sostegno al reddito è **Oristano (circa 7 mila ore)**.

Dall'inizio dell'anno, nel corso quindi dei primi 5 mesi del 2015, le aziende hanno fatto richiesta di ore di cassa integrazione per complessive **300 milioni** di ore di cui il 60% di **straordinaria (180 milioni di ore)**. L'**industria** ne ha assorbite circa **224 milioni**, l'**edilizia** oltre **41 milioni**, il **commercio** oltre **28 milioni** e l'**artigianato** oltre **4 milioni**.

Evidentemente – conclude **Loy** - il precario aumento del Pil non si riflette ancora positivamente sul sistema produttivo anche per la ormai cronica mancanza di politiche per la crescita.

Roma 20 giugno 2015